



Caro collega,

ti scriviamo queste poche righe per informarti di quanto sta accadendo nel nostro settore.

Dopo anni di continui abusi esercitati in un clima di sostanziale impunità ed indifferenza da parte delle istituzioni preposte ai controlli, dopo il conseguente forte calo del nostro lavoro dovuto all'uso difforme di autorizzazioni di noleggio, un manipolo di organizzazioni sindacali ed associazioni di categoria (in splendida solitudine e rompendo schemi oramai consolidati) ha deciso di impegnarsi direttamente per tutelare gli interessi degli operatori onesti del nostro settore, intraprendendo una battaglia legale in difesa della nostra professione.

In questo duro scontro, siamo venuti a conoscenza di un atto di sospensione amministrativa emanato dal comune di Grottafferata nei confronti di due titolari di noleggio conducente che (a differenza di quanto prescritto dalla normativa vigente) non rientravano nelle rimesse situate nel territorio del comune al termine dei loro servizi.

Contro tali atti - ovviamente - e' stato presentato un ricorso ed il T.A.R. del Lazio ha accolto la tesi sostenuta dai difensori dei noleggiatori (secondo i quali esiste una libertà di stabilimento sancita dall'art.49 del Trattato Europeo), sollevando - nell'aprile 2012 - davanti alla Corte di Giustizia Europea un ipotetico conflitto tra l'obbligo di tornare in remessa (previsto dalla legge 21/92) ed il trattato stesso.

Dopo tale prima pronuncia del T.A.R. Lazio, lo stesso Tribunale Amministrativo ha ulteriormente ritenuto che l'operato di Roma Capitale che aveva tentato di disciplinare l'accesso degli NCC di fuori città attraverso il rilascio di appositi permessi (in applicazione del principio di territorialità sancito dalla legge n. 21/92) fosse in potenziale contrasto con il diritto comunitario, sollevando di nuovo la medesima questione di fronte alla Corte nel settembre 2012.

Oggi, dunque, siamo tutti chiamati ad impegnarci in prima persona per difendere in Corte di Giustizia Europea il principio di territorialità, dal quale dipende il futuro delle nostre famiglie e del nostro lavoro, prima dell'emissione della sentenza prevista per la seconda metà del 2013.

Contemporaneamente, molti sono gli obiettivi che potrebbero essere conseguiti anche con altre vertenze legali di varia natura e i risultati di una recente indagine svolta in Abruzzo (con l'arresto di diverse persone e la richiesta di revoca di centinaia di autorizzazioni rilasciate in modo indiscriminato), testimoniano l'assoluta necessità di questo tipo di impegno, per un ritorno immediato al rispetto delle leggi.

Grazie al tuo contributo, nelle prossime settimane vorremmo poter intraprendere una serie di iniziative legali che ci consentano di effettuare denunce e accessi ad atti amministrativi di comuni che hanno concesso centinaia di permessi in modo quantomeno discutibile e ben aldilà delle loro specifiche necessità.

Ti chiediamo, quindi, un modesto aiuto economico con il quale fare fronte alle numerose spese legali necessarie per affrontare il giudizio presso la Corte di Giustizia Europea e per articolare iniziative legali territoriali a difesa del nostro lavoro.

Il tuo contributo potrà essere versato sul **conto corrente postale n.1009985324** e sarà' registrato (nella massima trasparenza) in apposite liste visibili sul **blog <http://blog.libero.it/unoquater/>**, dove potrai trovare tutta la documentazione giuridica e contabile, relativa alle iniziative legali in atto.

Grazie per la tua attenzione e per il tuo prezioso contributo.

**FEDERTAXI CISAL - UGL TAXI - MIT TAXI - ASSODEMOSCOOP
FIT CISL TAXI ROMA - A.N.A.R. AUTONOLEGGIATORI ROMANI**